

COMUNICATO STAMPA

CALENDARIO INCONTRI STAGIONE 2026/2027

AUTUNNO

Arte&Filosofia 2026

Dal 2023, Studio Gariboldi propone al pubblico e ai collezionisti un ciclo di incontri e corsi che possano offrire strumenti e prospettive differenti per avvicinarsi alle opere d'arte. Il progetto si chiama *FullOfArt* e coinvolge filmmaker, scrittori e scrittrici, critici letterari, storici dell'arte, artisti e sound designer, insegnanti e poeti. Gli incontri e i corsi si svolgono nelle sale della galleria, a Palazzo Cicogna, in corso Monforte 23.

Per l'autunno 2026, Studio Gariboldi propone il ciclo *Arte&Filosofia, tra immagini e pensiero*.

- Giovedì 24 settembre: Gianni Montieri e Mario De Santis
- Giovedì 15 ottobre: Chiara Mirabelli con Giorgio Baù
- Mercoledì 11 novembre: Gianni Biondillo con Elisabetta Bucciarelli
- Giovedì 12 novembre: Nicoletta Vallorani con Elisabetta Bucciarelli

Ingresso libero, prenotazione obbligatoria
a press@studiogariboldi.com oppure +39 02 21711378
Info: press@studiogariboldi.com

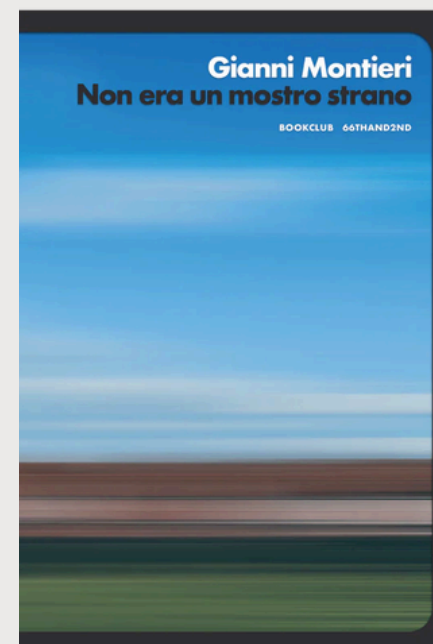


Giovedì 24 settembre, ore 17.00

Corso Monforte 23, 20122, Milano

Non era un mostro strano: di treni e di poesie

con Gianni Montieri e Mario De Santis



Ci sono luoghi che attraversiamo e luoghi che ci attraversano. Per Gianni Montieri il treno appartiene a entrambe le categorie: non è soltanto un mezzo di trasporto, ma uno spazio in cui si intrecciano memoria, desiderio, paesaggio e storia. Montieri ha dedicato al treno il suo ultimo libro, *Non era un mostro strano* (66thand2nd), un viaggio personale e collettivo che attraversa l'Italia, le sue trasformazioni e le vite di chi la percorre. Nei suoi racconti il finestrino diventa un punto di osservazione privilegiato sul mondo. Cosa guardare ma soprattutto come guardare saranno due degli interrogativi che l'incontro si propone di affrontare attraverso un dialogo che vede coinvolti due poeti e amici.

Il banco libri è a cura della Scatola Lilla



Mario De Santis

De Santis è nato a Roma nel 1964 e vive a Milano. Ha pubblicato le raccolte di poesia *Le ore impossibili* (Empiria, 2007), *La polvere nell'acqua* (Crocetti, 2012), *Sciami* (Ladolfi, 2015) e, più recentemente, *Corpi solubili* (Samuele Editore, 2023).

Si è laureato con una tesi sulla poesia di Cesare Viviani e sugli anni Settanta, con Biancamaria Frabotta. Per circa trent'anni ha condotto trasmissioni culturali in radio. Ha collaborato con Poesia, Atelier, Nazione Indiana, Doppiozero, Robinson di la Repubblica e ha realizzato cicli di interviste per Repubblica TV. Attualmente è giornalista dell'area digitale del Gruppo Gedi e scrive di teatro e libri per HuffPost Italia e Minima & Moralia.



Gianni Montieri

Montieri è nato a Giugliano, in provincia di Napoli, e vive a Venezia. Scrive di letteratura e di sport per numerose testate, tra cui Doppiozero, minima&moralia, Esquire Italia, HuffPost, il manifesto, L'Ultimo Uomo, Rivista Undici e Il Napolista. Collabora inoltre con la newsletter Mezza Riga dedicata al tennis. Il suo libro di poesia più recente è *Ampi margini* (Liberaria, 2022), mentre il suo ultimo libro è *Non era un mostro strano* (66thand2nd, 2025).

Ingresso libero, prenotazione obbligatoria a:
press@studiogariboldi.com oppure +39 02 21711378

Giovedì 15 ottobre, ore 17.00

Corso Monforte 23, 20122, Milano

Curarsi con l'arte e la filosofia

Chiara Mirabelli

in dialogo con Giorgio Baù



“Gli anni più importanti della mia vita furono quelli in cui inseguivo le mie immagini interiori. In quegli anni si decise tutto ciò che era essenziale; tutto cominciò allora”.

A partire da queste parole, tratte dall'autobiografia di Jung, Chiara Mirabelli accompagna il lettore in un percorso che intreccia pratiche filosofiche, pratiche artistiche e metodo autobiografico.

Attraverso le voci di artisti, filosofi, scrittori, psicoanalisti e scienziati, l'autrice entra in dialogo con lettrici e lettori, proponendo esercizi e riflessioni per far emergere, riconoscere e dare valore alle immagini e alle espressioni interiori che affiorano in ciascuno di noi.

Durante l'incontro, l'autrice proporrà ai partecipanti un'esperienza pratica, tra Arte e Autobiografia.



Chiara Mirabelli

Mirabelli è analista biografica a orientamento filosofico (socia SABOF), con un Master in ArtiTerapie. Lavora per associazioni, scuole ed enti nella formazione degli adulti sui temi dell'autobiografia, della cura attraverso la narrazione e l'arte e della mitobiografia. Collabora con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. È docente presso Philo, Pratiche filosofiche di Milano e responsabile organizzativa del suo Centro culturale. Svolge inoltre attività di editing di pubblicazioni dedicate alla formazione, alla psicoanalisi, alla pedagogia e alla filosofia. Tra le sue pubblicazioni: *Non solo a parole. Corpo e narrazione nell'educazione e nella cura* (Raffaello Cortina, 2019), con Ivano Gamelli; *La psiche colorata. Dimensioni estetiche nella stanza d'analisi* (Moretti & Vitali, 2022), con Nicole Janigro e Ivan Paterlini; *Curarsi con l'arte e la filosofia* (AnimaMundi, 2026).



Giorgio Baù

Giorgio Baù, nasce a Milano nel dicembre del 1979. La sua precoce passione per la musica lo porta a diventare Sound Engineer a inizio degli anni 2000. Produce musica per artisti emergenti e lavora nel campo broadcast (radio) e come live engineer. Negli ultimi 10 anni unisce la sua passione per il suono a quella nascente per il racconto e si specializza nella produzione di podcast. Attualmente è sound designer per Il Sole 24 Ore e Lifegate.

Ingresso libero, prenotazione obbligatoria a:
press@studiogariboldi.com oppure +39 02 21711378

Mercoledì 11 novembre, ore 17.00

Corso Monforte 23, 20122, Milano

I libri si giudicano (anche) dalla copertina

Gianni Biondillo
in dialogo con Elisabetta Bucciarelli



Sono molti i libri che mostrano in copertina opere d'arte più o meno famose, e a volte queste cover battezzano la loro fortuna, oppure l'oblio.

Gianni Biondillo, in libreria con il suo romanzo *La condizione del dolore. Un'indagine dell'ispettore Ferraro* (Guanda), sceglie per la sua storia il frammento di un'opera del Seicento, importante e conosciuta. Perché questa decisione? E cosa c'entra con l'indagine dell'ispettore Ferraro?

Allargando lo sguardo, non solo al libro di Biondillo ma alla narrativa in generale, ci interrogheremo su cosa aggiunga l'arte alle parole degli scrittori, ricordando che ogni opera non rappresenta solo un'estetica ma racconta a sua volta una storia.



Gianni Biondillo

Gianni Biondillo nasce a Milano nel 1966. È narratore, architetto e psicogeografo. È docente all'Accademia di Architettura di Mendrisio (USI). Ha scritto romanzi, racconti, saggi e reportage, spaziando dal noir alla narrativa contemporanea.

Per Guanda ha pubblicato la serie dell'ispettore Ferraro, tra cui *Per cosa si uccide*, *Con la morte nel cuore*, *Il giovane sbirro*, *I materiali del killer* (Premio Scerbanenco 2011 e Prix Violeta Negra 2014), *Cronaca di un suicidio*, *Nelle mani di Dio*, *L'incanto delle sirene*, *Il sapore del sangue* e *I cani del barrio* (Premio Dora Nera). Tra gli altri suoi libri, *Metropoli per principianti*, *Come sugli alberi le foglie* (Premio Bergamo), Pasolini. *Il corpo della città* e *Quello che noi non siamo* (Premio Bagutta).

Collabora con il cinema, il teatro e la televisione e scrive per quotidiani e riviste nazionali. I suoi libri sono tradotti in diverse lingue. Nel 2026 è uscito per Guanda Noir *La condizione del dolore. Un'indagine dell'ispettore Ferraro*.

Ingresso libero, prenotazione obbligatoria a:
press@studiogariboldi.com oppure +39 02 21711378

Giovedì 12 novembre, ore 17.00

Corso Monforte 23, 20122, Milano

Ogni cosa e nessuna: l'arte e la fantascienza

Nicoletta Vallorani

in dialogo con Elisabetta Bucciarelli



Nicoletta Vallorani, voce limpida e unica nel panorama della fantascienza italiana, indaga il rapporto tra memoria, corpo, potere e cura, in un racconto che intreccia fantascienza e riflessione sul presente. La narrazione diventa così uno spazio in cui parola e immaginazione costruiscono nuove possibilità di vedere e interpretare il reale.

Con *Ogni cosa e nessuna*, Nicoletta Vallorani costruisce un romanzo visionario che intreccia fantascienza, mito classico e riflessione politica. La distopia diventa così uno strumento per interrogare il contemporaneo: la crisi climatica, la violenza di genere, il rapporto tra ricordi e narrazione, il significato della resistenza.



Nicoletta Vallorani

Vallorani insegna Letteratura Inglese e di Studi Culturali presso l'Università degli Studi di Milano e dirige la scuola di Giornalismo Walter Tobagi. Nella narrativa, ha esordito con *Il cuore finto di DR* (Premio Urania nel 1993, tradotto in Francia da Rivages).

I suoi romanzi di fantascienza più recenti sono *Avrai i miei occhi* (selezione Premio Campiello 2020 e premio Italia 2020) e *Noi siamo campo di battaglia* (2022), entrambi pubblicati da Zona 42. *Ogni cosa e nessuna*, sempre con Zona 42, è uscito l'8 ottobre di quest'anno.

La traduzione francese di *Avrai i miei occhi* (Tu auras mes yeux, KC Editions) è del marzo 2026.

Ingresso libero, prenotazione obbligatoria a:
press@studiogaribaldi.com oppure +39 02 21711378